

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC)

Dottorato di ricerca in filosofia, scienze e cultura dell'età tardo-antica, medievale e umanistica

X Ciclo

Anno Accademico 2010-2011

GUGLIELMO DE MARIA

IL LABORATORIO DELLA NUOVA SAPIENZA NELLA PRIMA SCUOLA DOMENICANA:

OPERE E PENSIERO DI GUERRICO DI SAINT-QUENTIN

Abstract in italiano della tesi di dottorato

Il lavoro è strutturato in quattro capitoli, ai quali si aggiunge un'appendice. Nel primo capitolo, è proposta una ricostruzione delle notizie biografiche relative a Guerrico, fondata su una rassegna delle fonti e su una chiarificazione di alcuni elementi, quali le date riguardanti la nascita, la morte e l'insegnamento presso lo *studium* di Bologna. Il secondo capitolo, dedicato alle opere e strutturato in forma schematica, riassume e discute i dati presenti nei repertori e vagliati dalla letteratura secondaria circa i codici e i *folia* che contengono i testi attribuiti o attribuibili al domenicano, gli *incipit* e gli *explicit* degli stessi, nonché i problemi relativi all'autenticità delle opere. Il capitolo è completato da una raccolta di dati forniti dai cataloghi dei fondi manoscritti e dalle varie fonti degli autori dei repertori e degli studiosi. Inoltre, in presenza di eccessive discordanze tra i dati forniti dalla letteratura, si propone la correzione di eventuali errori e il chiarimento di alcuni punti incerti. Il terzo capitolo è dedicato all'esegesi biblica di Guerrico e all'individuazione ed esposizione della metodologia esegetica applicata. I testi in appendice – l'edizione dei capitoli I e XI della *Postilla in Librum Sapientiae* – consentono al lettore di verificare tale metodologia. Il quarto capitolo, dedicato alla teologia della *visio beatifica*, rappresenta il cuore speculativo del lavoro. Dopo un'attenta ricostruzione delle fonti e dei testi citati da Guerrico e dai suoi interlocutori nelle dispute sul tema e dopo la trattazione delle premesse psicologiche e gnoseologiche, si procede ad una particolareggiata analisi delle dispute e delle *solutiones* del maestro. Il lavoro è completato da una cospicua bibliografia delle fonti e della letteratura secondaria.

La personalità intellettuale di Guerrico che emerge dall'indagine è molto complessa, tormentata, costantemente in ballo tra l'ortodossia e il fascino trasgressivo dell'eterodossia, capace

di grosse intuizioni speculative, importanti innovazioni e succose anticipazioni, ma anche di ambiguità dovute alla mancanza di forti basi teoriche. Le giustificazioni non mancano: il clima culturale dei primi decenni del tredicesimo secolo è ancora troppo arcaico, la terminologia teologica e filosofica, dato anche l'avvento dei testi aristotelici, è spesso incerta. Ma questi tentennamenti speculativi e queste insistenti indecisioni, se da un lato impediscono la costruzione di un solido sistema di pensiero, dall'altro costituiscono un deposito, per quanto confuso e disordinato, ricco di idee e di spunti da cui i futuri grandi teologi dell'ordine non disdegneranno di attingere.

## Abstract in inglese

The work consists of four chapters, to which is added an appendix. In the first chapter, is proposed a reconstruction of biographical informations about Gueric, based on a review of sources and a clarification of some items, such as the dates concerning the birth, death, and teaching at the *studium* of Bologna. The second chapter, devoted to the works and structured as a scheme, summarizes and discusses the data in repertoires and in the secondary literature about the codes and *folia* containing the texts attributed or attributable to the Dominican, the *incipit* and *explicit* of them, as well as problems relating to the authenticity of the works. The chapter is complemented by a collection of data from catalogues of manuscript collections, indirect sources of the repertoires' authors and scholars. Moreover, in the presence of excessive discrepancies among the data given in literature, we propose the correction of some errors and the clarification of some uncertain points. The third chapter is devoted to Gueric's biblical exegesis and to the exposition of the methodology applied. The texts in the appendix – the edition of the I and XI chapters of the *Postilla in Librum Sapientiae* – allow to the reader to verify this methodology. The fourth chapter, devoted to the theology of the *visio beatifica*, is the speculative heart of the work. After a careful reconstruction of sources and texts cited by Gueric and his partners in the disputes on the issue and after the discussion of the psychological and epistemological assumptions, we proceed to a detailed analysis of the disputes and of the master's *solutiones*. The work is complemented by an extensive bibliography of the sources and of secondary literature.

Gueric's intellectual personality that emerges is very complex, tormented, constantly balanced between orthodoxy and heterodoxy's unconventional charm, capable of large speculative intuitions, important innovations and juicy advances, but also of ambiguities due to the lack of strong theoretical basis. The justifications are not lacking: the cultural climate of the thirteenth century's early decades is still too archaic, the theological and philosophical terminology, along with the advent of the Aristotelian texts, is often uncertain. But these speculative hesitations and insistent indecisions, on one hand ostracize the construction of a solid philosophical system, on the other hand constitute a deposit, although confused and disorganized, full of ideas and intuitions which the future great theologians of the order will draw from.